

CAVI DI SEGNALE QUALITY AUDIO ARIOSO BILANCIATO E SBILANCIATO

di Dimitri Santini



ARIA DI CASA MIA (L'IMPERO COLPISCE ANCORA)

Considerato come mi sono trovato con i Natural MKII di potenza non potevo che essere felice di avere di nuovo a casa dei cavi Quality Audio, per di più in un momento felice in cui dall'impianto di casa esce musica che è una delizia!

Eppure non ero pronto a stupirmi come poi alla fine è successo. Di questo parlo nell'ascolto, ma in questa breve introduzione voglio citare il fatto che mi sono sentito in obbligo di mandare un messaggio personale al progettista Villani per complimentarmi di questa sua nuova creatura. Arioso è un nome che Quality Audio ha pensato proprio per descrivere la caratteristica principale di questo cavo bidirezionale, ovvero la spazialità e la profondità della scena. Parametri, come scrivo sotto, davvero in netto miglioramento rispetto ad altri cavi tradizionali.

DESCRIZIONE E TECNICA

Sono molto più amichevoli dei Black Mamba (Natural MKII, cfr. Fedeltà del Suono #256) che ancora oggi sono protagonisti di molti test e moltissimi ascolti a casa mia, e che ho definito "ostici" nel posizionamento per usare una metafora carina e non mancare di rispetto nei confronti del progetto. Gli Arioso sono invece docili e morbidi nel seguire le curve imposte dal posizionamento delle elettroniche che essi interconnettono e pure belli da vedere. Saranno anche fatti a mano, ma non c'è davvero niente di artigianale se non la cura estrema di certi dettagli. La calza in nylon è un classico nero e i connettori hanno un aspetto decisamente bello, solido e di qualità, con banane a stringere per gli RCA e massicci XLR per i bilanciati. Dal punto di vista inge-

neristico ripeto quanto già citato nella prova dei Natural MKII, poiché alla base di questo progetto Arioso ci sono gli stessi principi: il rame è una materiale con cristalli orientati (a causa delle lavorazioni che subisce), quindi si suppone che gli elettroni abbiano più facilità di percorrere un cavo in una direzione rispetto a quella opposta. Tale direzionalità genera una forma d'onda imperfetta proprio a causa della fatica di attraversamento nella direzione sbagliata, con una semionda

Ci ho ritrovato un po' l'effetto che mi fece a suo tempo passare dal pur bellissimo cavo Quality Audio B815 al Natural MKII: tutto di più, tutto più vivido e reale. Intendiamoci, senza effetti speciali, ma con naturalezza e stile.

ben disegnata e una meno. Ernesto Villani ha risolto il problema brevettando il cavo bidirezionale e questa cosa, oltre ad un aumento della qualità sonora, porta con sé anche il grande vantaggio di non dover ragionare sul verso di posizionamento. Va da sé che questo non è vero per il bilanciato, la cui direzione è vincolata al maschio/femmina XLR...

Ad ogni modo ogni cavo è costruito

artigianalmente direttamente dal progettista Ernesto Villani e durante la lavorazione non vi è nessun contatto con il rame per evitare impurità nelle saldature. Ogni cavo viene collaudato e fatto suonare per almeno un paio d'ore: i miei avevano suonato una decina e garantisco che andavano già a meraviglia. Aggiungo due noticine che orgogliosamente Villani riporta sul proprio sito e cioè che il 90% dei componenti utilizzati nella costruzione sono stati prodotti in Italia e che in ogni fase della lavorazione c'è un'attenzione particolare all'ambiente.

ASCOLTO

Lo stato di grazia dell'impianto usato era già un pezzo avanti e gli Arioso lo hanno mosso un passettino in più verso l'Olimpo. Ho connesso il lettore universale Arcam in bilanciato all'Accuphase e il convertitore PS Audio in sbilanciato su un altro ingresso. Poi tra l'integrato giapponese e le Chartwell LS 3/5A ho messo i natural MKII giusto per fare una cosa in famiglia. Ero al termine di alcuni test e stavo riposizionando le elettroniche "resident" per cominciare un nuovo ciclo di recensioni di accessori e mi sono detto: perché non far sgranchiare un po' i trefoli ai cavi del buon Villani? Non l'avessi mai fatto: ho cambiato arbitrariamente l'ordine dei test (senza sondare il consenso del Direttore) e mi sono messo ad ascoltare e scrivere, a scrivere e ascoltare. Per una volta non vado nel detta-



glio dei dischi, perché ci sarebbero da scomodare troppi artisti e anche perché – una volta tanto – serve forse un registro un po' più tecnico che emozionale. Di fatto, però, quello che ne guadagna è il godimento nell'ascolto, il coinvolgimento generale. Questi cavi aprono la scena, ma aprono anche un canale percettivo che aiuta a "stare meglio" con la musica che si ascolta; un approccio quasi magico che aiuta ad entrare nel pezzo e a far entrare il pezzo dentro di sé. Avevo detto che serviva un giudizio più tecnico, ma è evidente che non ce la posso fare. Tra l'altro le Chartwell non sono un mostro di scena (vedi Fedeltà del Suono #263) quindi andare a misurare i parametri soggettivi di allargamento del palcoscenico la vedevo dura in partenza. Eppure, e qui vorrei tornare almeno un po' sul tecnico, il palcoscenico davvero si apre, davvero si allunga e lo fa prima che il recensore di turno abbia letto la motivazione del nome. Però, si sa, spesso alcune grandi opere assumono agli occhi di chi ne gode significati differenti da quelli che l'autore voleva dare e io ho notato altri aspetti rilevanti nel cambiamento. Ad esempio un equilibrio tonale maggiore e una correttezza timbrica sicuramente superiore. Il piano è più piano, le voci sembrano cantare in stanza e sembrano senza effetti applicati (compatibilmente con la quantità di questi ultimi: la dipendenza da Lexicon di George Michael ad esempio non lascia scampo). I legni brillano senza stridere, i fiati squillano senza infastidire, sembra una sorta di realtà

Sono bei soldini spesi davvero molto bene, però, perché il livello di qualità offerto da questi cavi è pari a quello di altri costruttori che si permettono di attaccarci dei cartellini del prezzo ai limiti del pudore umano.

aumentata. Ci ho ritrovato un po' l'effetto che mi fece a suo tempo passare dal pur buonissimo cavo Quality Audio B815 al Natural MKII: tutto di più, tutto più vivido e reale. Intendiamoci, senza effetti speciali, ma con naturalezza e stile: le realizzazioni di Ernesto Villani sembrano dire all'ascoltatore che questa è la qualità che bisogna attendersi, questo è il giusto apporto che un cavo deve dare alla catena audio, ma lo fanno con molta educazione e modestia. Li metti e non li togli più perché ti sembra di averli

sempre avuti: non mi ricordo chi mi disse: "ci sono persone che si conoscono anche se non si conoscono e quando si conoscono si riconoscono", ma calza a pennello anche se al posto della persona ci sono dei cavi.

Tornando alle note tecniche voglio segnalare anche come la matericità e la plasticità degli strumenti migliori non poco con l'adozione degli Arioso. Non ultimo l'intelligibilità del parlato, che nel mio caso mi ha permesso di godere di buoni film anche a basso volume, cosa difficile dato il grande "delta" dinamico che c'è fra le scene parlate e quelle musicate. Insomma, un altro colpaccio di Quality Audio...

CONCLUSIONI

Non sono spiccioli, sono bei soldini. Sono bei soldini spesi davvero molto bene, però, perché il livello di qualità offerto da questi cavi è pari a quello di altri costruttori che si permettono di attaccarci dei cartellini del prezzo ai limiti del pudore umano. Secondo qualcuno (io sono generalmente d'accordo) la spesa

da affrontare per i cavi è di circa 1/10 di quella spesa per il resto dell'impianto e nel mio caso ho sfiorato un pochino, ma mi sento di affermare – con minimo timore di smentita – che forse potremmo arrivare se non a 1/20 almeno a 1/15. Questo per dire che offrono tantissimo e chiedono solo un pochino in più di alcuni buoni cavi di media fascia: quelli di classe appena inferiore li straccia senza pietà... ▼

IL MIO IMPIANTO

Sorgente digitale per musica liquida:

Mac Book Air (Amarra Symphony), Windows 10 (Foobar)

Sorgente digitale: SACD Sony DVP NS930VL, PS Audio DirectStream PerfectWave, Arcam FMJ UDP 411

Amplificatore integrato: Musical Fidelity A200, Accuphase E-270

Diffusori: Chartwell LS 3/5A by Graham, KEF LS50

Cavi di segnale: Sound Fidelity Silver, Acrolink 7N-A2200 III

Cavi di potenza: Autocostruiti a 24 conduttori solid core, Quality Audio Natural MkII

Cavi COAX: Sound Fidelity Silver

CARATTERISTICHE TECNICHE

Cavi RCA e XLR

Quality Audio Arioso

Conduttore: rame OFC Stagnato (lo stagno sui singoli trefoli realizza un "effetto quasi Litz" linearizzando le alte frequenze, ed inoltre impedisce completamente l'ossidazione del rame nel corso degli anni)

Bidirezionali: Sì (Brevetto esclusivo)

Multi conduttore: Sì

Sezione del conduttore: 4 x 0,22 mmq
isolamento: P.E.

Diametro esterno: 9 mm.

Capacità: 75 pF /mt.

Finitura: calza nylon intrecciata anti taglio colore nero lucido.

Effetto pelle: totalmente assente fino a 100 kHz.

Lunghezza standard sbilanciato: 1,05 mt.

Lunghezza standard bilanciato: 1,20 mt.

Prezzo: € 670,00

Distributore:

Quality Audio

www.qualityaudio.it



Fedelta

d'el suono



**SUPER
PROVA**

...E INOLTRE:

- **CLEARAUDIO**

Concept Wood MC TP054

- **DENON**

AH-MM400

- **QUALITY AUDIO**

Arioso bilanciato e sbilanciato



KINGSOUND KING III

N° 267



**IKEDA
9 TS**



**PS AUDIO
SPROUT**



**TELLURIUM
Q BLACK II**

BLU PRESS FDS - #03 - ISSN 1121-5313
80267
MENSILE dal 1991
MAR 18
6,50 €
Prima Immissione 10-09-2018
9 771121 531001